

## Tu chiamale se vuoi pensioni complementari: solo il 19% dei giovani le conosce

LINK: <https://dealflower.it/tu-chiamale-se-vuoi-pensioni-complementari-solo-il-19-dei-giovani-le-conosce/>



Tu chiamale se vuoi pensioni complementari: solo il 19% dei giovani le conosce Alessia Laudati 18 Aprile 2024 Ugo Loeser, Ceo di Arca Fond Ugo Loeser, Ceo di Arca Fond Il futuro sarà anche da scrivere ma sul tema previdenza integrativa i giovani adulti, e anche le aziende che possono farne una cruciale molla di competitività, devono cominciare a pensarci oggi (e se lo strumento esiste da circa 20 anni qualcosa può davvero funzionare meglio). E in Italia siamo già in ritardo, visto l'inverno demografico nostrano, uno degli indici di preoccupazione, che mette a rischio la sostenibilità e la stabilità del sistema di previdenza pubblica (ormai quasi una certezza). A fronte di ciò, c'è un dramma in corso: solo il 19% dei giovani adulti conosce la previdenza complementare, appena il 4% è ben informato sui vantaggi, mentre l'84%, un numero molto alto, non usa un

fondo pensione sebbene il 94% vorrebbe saperne di più. I dati sono di uno studio presentato in esclusiva da Arca Fondi e Talents in Motion. 1482 risposte di giovani tra i 20 e i 35 anni hanno fornito un quadro della situazione italiana rispetto alla previdenza integrativa e reso in qualche modo più rilevante il lancio milanese di Previverso, il primo welfare action-lab dedicato alle nuove generazioni. 'Vogliamo dare consapevolezza ai giovani professionisti e ai giovani in generale di quali sono le tematiche previdenziali che si troveranno ad affrontare nel futuro e su come risolverle', spiega a Dealflower Ugo Loeser, Ceo di Arca Fond. 'Il welfare action-lab è poi uno strumento a disposizione delle aziende che devono ragionare su strumenti di previdenza complementare per competere nel mercato del lavoro, sia per le aziende che per tutto il mondo dei servizi

professionali come rafforzamento dell'employer branding. La previdenza complementare sarà una parte molto importante del pacchetto che attirerà i giovani talenti, così cerchiamo di mettere a disposizione una cassetta degli attrezzi per sostenerla', conclude Loeser. I dati: il potenziale delle pensioni complementari è enorme, ma i bisogni sono ancora insoddisfatti. Bassa è quindi la conoscenza della previdenza complementare, ma le potenzialità sono enormi, anche per ridurre i disequilibri della finanza pubblica e per innestare un circolo virtuoso a supporto dell'economia reale. Solo il 4% degli intervistati ne conosce i vantaggi, ma notizia positiva è che il 94% vorrebbe saperne di più. Quindi la richiesta c'è, seppure calata in una realtà ancora arretrata specialmente sulla scelta concreta degli strumenti. 'Un atteggiamento passivo', sottolinea Patrizia Fontana,

presidente e founder di Talents In Motion. 'Ma il trend ottimistico c'è, ed è rappresentato da chi conosce la previdenza complementare e che nell'83% dei casi si ritrova a scegliere un fondo pensione', continua la founder. La ricerca poi ha contribuito di per sé a informare, se giusto il 16% dei giovani adulti prima dell'intervista pensava di investire in un fondo e dopo l'intervista la percentuale è invece dell'86%. Ciò che è poi emerso è come la previdenza complementare possa rappresentare un fattore molto importante per attrarre e trattenere talenti al più a lungo possibile in azienda: il 92% dichiara infatti di preferire un'impresa che la rende disponibile per i lavoratori. 'C'è margine per essere educati', conclude Fontana, anche se è importante ribadire che si parte da un luogo buio, quello dell'educazione finanziaria (Italia all'ultimo posto tra i Paesi europei). Consapevoli infine che 'il vecchio patto sociale, cioè quello del lavoratore che con un contratto di lavoro e in cambio delle sue energie psicofisiche riceveva sia pensioni che servizi sanitari, è saltato', conclude l'avvocato Francesco Rotondi, name partner e fondatore di Lablaw e consigliere esperto del Cnel.

'C'è quindi bisogno di una spinta forte sul lato normativo per esempio pensando all'obbligatorietà per legge della previdenza complementare', suggerisce il legale. Senza retorica quindi, future is now.